

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
DIPARTIMENTO DELLA PESCA MEDITERRANEA**

**PO FEAMP 2014/2020 – Mis. 2.48
Progetto SIPA 04/IPA/17
Decreto di ingiunzione di pagamento**

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 (Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.Lgs. n. 159/2011 del 06/09/2011 (Codici delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2 della legge 13/08/2010 n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- VISTA** la Legge Regionale n. 3 del 13 gennaio 2015 e in particolare l'art. 11, con il quale viene recepito in Sicilia il dettato normativo del citato D.Lgs. n. 118/2011, e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il D.P. Regione Siciliana n. 732 del 17.02.2025 con il quale è stato conferito, in ossequio alla L. r. 10/2000 l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea all'Arch. Giovanni Cucchiara, in attuazione alla Deliberazione di Giunta n. 49 del 14 febbraio 2025. «Conferimento dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale della pesca mediterranea dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea all'arch. Giovanni Cucchiara»;
- VISTO** il D.D.G. n. 212 del 14/06/2022 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Donatella Manzo

l'incarico della struttura intermedia Servizio 2 "Acquacoltura e Interventi diversificazione pesca" del Dipartimento della Pesca Mediterranea - dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 115 del 31.03.2026 con il quale è stato prorogato l'incarico, in capo alla D.ssa Donatella Manzo, della struttura intermedia Servizio 2 "Acquacoltura e Interventi diversificazione pesca" del Dipartimento della Pesca Mediterranea - dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 50 del 26/02/2025 con il quale è stata conferita alla Dott.ssa Donatella Manzo, in ordine agli atti di competenza della struttura intermedia denominata Servizio 2 - "Acquacoltura e Interventi diversificazione pesca" del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea, la delega relativamente alle competenze assegnate al Dirigente Generale dall'articolo 7 comma 1° della L.R. 10/2000, lettere e), f), g), con specifico riferimento ai dirigenti delle unità operative, ed l), con esclusione della gestione dei rapporti sindacali, nonché la delega all'adozione di provvedimenti d'impegno, di liquidazione e di pagamento afferenti ai capitoli di spesa dei fondi regionali di pertinenza della struttura, e di liquidazione e pagamento per i capitoli di spesa dei restanti fondi di pertinenza della struttura, previa associazione degli stessi capitoli per via informatica;

VISTO il D.D.G. n. 210 del 14/06/2022, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Gabriella Matranga l'incarico di dirigente dell'Area Affari Legali e Servizi Generali del Dipartimento della Pesca Mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 904 del 30/11/2022 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente preposto all'Area Affari Legali e Servizi Generali del Dipartimento della Pesca Mediterranea alla dott.ssa Maria Gabriella Matranga con scadenza al 31/12/2024;

VISTO il D.D.G. n.114 del 31.03.2026 con il quale il Dirigente Generale *pro tempore* ha prorogato il contratto individuale di lavoro alla Dott.ssa Maria Gabriella Matranga;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 335 del 31.12.2025 che approva il D.L.: "legge di stabilità regionale 2026/2028";

VISTA la Legge 5 gennaio 2026 n. 1 - Legge di stabilità regionale per il triennio 2026 - 2028;

VISTA la Legge 5 gennaio 2026 n. 2 - Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026 - 2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 12.01.2026 "Legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 - 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il Reg. (UE) n. 508/2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO in particolare il titolo V - capo II Sviluppo Sostenibile dell'Acquacoltura art.48, "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura" del Regolamento (UE) n. 508/2014,";

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C (2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTO il D.M. n. 1034 del 19 gennaio 2016 recante la ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP 2014-2020) in favore dello Stato e delle Regioni, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del 17 dicembre 2015;

VISTA l'intesa sull'Accordo multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal

- PO FEAMP 2014-2020 siglata il 9 giugno 2016 in sede di conferenza Stato Regioni;
- VISTA** la Convenzione stipulata in data 27/10/2016 tra l’Autorità di Gestione (AdG) del MiPAAF ed il Referente dell’Autorità di gestione dell’Organismo Intermedio della Regione Siciliana relativa all’attuazione del PO FEAMP 2014-2020, integrata su richiesta dell’Autorità medesima con la versione sottoscritta il 14/11/2016 e il 15/11/2016;
- VISTE** le linee guida dei costi ammissibili e le disposizioni attuative generali e di misura approvate dal Tavolo Istituzionale;
- VISTO** il D.D.G. n. 181 del 05/06/2017 con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli, già validato dall’Autorità di Gestione del PO FEAMP 2014-2020, con nota prot. n. 12685 del 26/05/2017;
- VISTO** il D.D.G. n.66/Pesca del 6/03/2017 che ha approvato la pista di controllo della misura 2.48 del PO FEAMP 2014/2020;
- VISTA** la deliberazione n.6 del 12/01/2017 della Corte dei conti – Sezione del controllo per la Regione Siciliana, la quale ha stabilito, tra l'altro, che i provvedimenti relativi all'approvazione delle graduatorie non vanno sottoposti al preventivo controllo di legittimità da parte della medesima Corte;
- VISTO** il D.D.G. n. 500/Pesca del 13/11/2017 con il quale è stato approvato il bando di attuazione della misura 2.48 acquacoltura ed i relativi allegati;
- VISTO** il D.D.G. n. 104 del 13/03/19 che ha approvato in via definitiva l’elenco delle domande ammesse a finanziamento sulle sotto misure 1, 2 e 3 di cui agli allegati A, B e C e l’elenco delle domande non ammissibili a finanziamento di cui all’allegato D con le motivazioni della non ammissibilità per le istanze pervenute a valere sul bando 2017 misura 2.48 del PO FEAMP 2014/2020;
- VISTO** il D.D.G n. 471/Pesca del 29/08/2019, registrato dalla Corte dei Conti al n. 832 dell’11/09/2019, con il quale si è concesso l'importo complessivo ammesso di € 4.500.000,00 pari al 100% dell’importo di progetto ammissibile, a valere sulla mis. 2.48, per la realizzazione del progetto denominato “Nuovi investimenti produttivi, ampliamento e ammodernamento di quelli esistenti”, identificato con il codice SIPA 04/IPA/17, codice CUP G94H17000900009 presentato dal Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella OMISSIS;
- VISTI** il D.D.G. n. 740/Pesca del 05/12/2019 e D.D.G. n.9/Pesca del 31/01/2020, con i quali è stato liquidato il I SAL per l'importo totale di € 777.477,12 in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n.457/Pesca del 10/09/2020, con il quale è stato liquidato il II SAL, per l'importo di € 457.363,29, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n.763/Pesca del 15/12/2020, con il quale è stato liquidato il III SAL, per l'importo di € 675.884,89, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G.n.225/Pesca del 15/06/2021 e il D.D.G. n.338/Pesca del 06/08/2021, con il quale è stato liquidato il IV SAL, per l'importo totale di € 544.709,45, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n. 399/Pesca del 30/08/2021, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga, oltre a quella prevista dall’art.2 del D.D.G.n.751/Pesca del 10/12/2020, al 24/03/2022, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella via OMISSIS, per la chiusura dei lavori relativi al progetto avente codice SIPA 04/IPA/17;
- VISTO** il D.D.G. n. 840/Pesca del 13/12/2021, con il quale è stato liquidato il V SAL, per l'importo totale di € 602.773,64, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n. 89/Pesca del 30/03/2022, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga, oltre a quella prevista dall’art.2 del D.D.G.n.751/Pesca del 10/12/2020, al 24/03/2022, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella OMISSIS , per la chiusura dei lavori relativi al progetto avente codice 04/IPA/17 entro il 24/08/2022;
- VISTO** il D.D.G. n. 413/Pesca del 4/08/2022, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga, in

favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella OMISSIS, per la chiusura dei lavori relativi al progetto avente codice 04/IPA/17 entro il 24/02/2023;

- VISTO** il D.R.S. n. 851 del 21.11.2022, con il quale è stato liquidato il VI SAL, per l'importo totale di € 170.000,00, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella OMISSIS;
- VISTO** il D.R.S. 1045 del 19.12.22, con il quale è stato liquidato il VII SAL, per l'importo totale di € 454.267,00, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella via OMISSIS;
- VISTO** il D.D.G. n. 124/Pesca del 7/03/2023, con il quale è stata concessa una ulteriore proroga, in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella via OMISSIS, per la chiusura dei lavori relativi al progetto avente codice 04/IPA/17 entro il 25/04/2023;
- VISTA** l'istanza trasmessa via PEC il 17/04/24 ed assunta al prot. n. 6153 del 18.04.2023 con la quale il Consorzio Acquacoltura Sicilia con sede legale nella via OMISSIS, ha richiesto il SALDO;
- CONSIDERATA** la complessità strutturale, impiantistica e tecnica del progetto che ha necessitato di numerosi approfondimenti tecnici e amministrativi;
- VISTO** il verbale positivo di verifica amministrativa ed in loco ai fini del SALDO, trasmesso con nota Prot. n. 4049 dell'11.06.2025, redatto dai responsabili incaricati con nota Prot. n. 2952 del 29.04.2025, con il quale è stato determinato un contributo liquidabile a SALDO pari ad € 817.524,61;
- VISTA** la check list positiva redatta dal responsabile revisore in data 23.06.2025 trasmessa con nota Prot. 4364 del 23.06.2025;
- VISTI** altresì, gli atti della procedura esecutiva azionata nei confronti del Consorzio Acquacoltura Sicilia dal fornitore sostituito, sig. Pappalardo Massimo nella qualità di titolare della ditta individuale "Acquario 57 di Pappalardo Massimo", soggetto pignorante, che ha visto quale terzo pignorato il Dipartimento della Pesca Mediterranea, nella procedura iscritta al n. 59/2024 R. Es., del Tribunale di Catania, G. Es. L. Messina;
- VISTA** l'Ordinanza di assegnazione delle somme resa in data 27.03.2025, notificata a questa amministrazione in data 02.04.2025 (Prot. 2175/2025), relativa alla sopracitata procedura esecutiva, con la quale il Giudice dell'esecuzione ha così disposto: *"assegna a Pappalardo Massimo l'importo di € 195.391,42, somma costituita dalla sorte capitale, dagli interessi moratori alla data del 17.03.2025, dalle spese e dai compensi liquidati nel titolo esecutivo, comprensivi di accessori e dalle spese e dei compensi di cui all'atto di precetto comprensivi di accessori; e ciò oltre interessi dal 18/3/2025 al soddisfo, condizionatamente al verificarsi delle effettive condizioni per l'erogazione del saldo in favore del Consorzio da parte del terzo pignorato; LIQUIDA le spese di questo procedimento – da porsi a carico del Consorzio debitore (con onere di pagamento da parte del terzo pignorato) – in complessivi € 3.319,86 di cui € 226,86 per spese ed € 3.093,00 per onorari di questa procedura oltre spese generali, IVA (se dovuta) e CPA ed oltre spese successive ivi compresa l'imposta di registro relativa alla presente Ordinanza"*;
- VISTA** la richiesta di specifica di pagamento inviata al creditore precedente giusta nota Prot. n.4124 del 13.06.2025;
- VISTA** la nota introitata al Prot. n. 4152 del 13.06.2025 con la quale il creditore precedente ha trasmesso, in riscontro alla superiore nota, il dettaglio degli importi dovuti suddivisi per singole voci (sorte capitale, interessi moratori, spese legali) per un importo complessivo pari ad € 203.643,04, individuando l'importo di € 142.800,00 quale sorte capitale;
- VISTO** il D.D.G. n. 199/Pesca del 25.06.2025 con il quale è stato liquidato il SALDO del progetto di cui al codice SIPA 04/IPA/17 in favore del Consorzio Acquacoltura Sicilia e, al contempo, in ottemperanza all'Ordinanza del 27.03.2025 emessa dal Giudice dell'Esecuzione, D.ssa L. Messina, del Tribunale di Catania nella procedura di cui al n. 59/2024 R. Es., è stato disposto il pagamento della somma di € 142.800,00 a titolo di sorte capitale in favore di Pappalardo Massimo (cod. Fisc. OMISSIS, quale creditore precedente e titolare della ditta individuale

“Acquario 57 di Pappalardo Massimo”, con sede legale in OMISSIS;

- VISTO** l’art. 6 del citato D.D.G. n. 199/Pesca del 25.06.2025 con il quale è stata disposta la chiusura del progetto codice SIPA 04/IPA/17, codice CUP G94H17000900009, realizzato a valere sulla Mis. 2.48 del PO FEAMP 2014/2020;
- VISTO** altresì, l’art. 7 del D.D.G. n. 199/Pesca del 25.06.2025 con il quale veniva disposto che, con successivi provvedimenti espressi, in ottemperanza all’Ordinanza di assegnazione delle somme resa in data 27.03.2025, notificata a questa amministrazione in data 02.04.2025 (Prot. 2175/2025), citata nelle premesse di cui sopra, l’Amministrazione regionale avrebbe provveduto al completamento delle prescrizioni (pagamento spese legali ed interessi moratori) e alla adozione di distinti provvedimenti amministrativi e titoli di spesa consequenziali, su distinti e pertinenti capitoli di bilancio, con le relative tempistiche di lavorazione, pubblicazione e trasmissione alla competente Ragioneria Centrale, per i quali l’amministrazione avrebbe esercitato il diritto di rivalsa nei modi di legge;
- VISTA** l’avvertenza n. 373 del 25.06.2025 al sopra citato D.D.G. n. 199/Pesca del 25.06.2025 con la quale la Ragioneria Centrale, per memoria, ricorda che *“nella fase successiva al decreto di liquidazione dopo avere impegnato e pagato le somme a titolo di interessi e spese, va attivata la procedura di rivalsa nei confronti del Consorzio Acquacoltura Sicilia, con apposito provvedimento”*;
- VISTO** il D.D.G. n. 228/Pesca dell’08.07.2025 con il quale veniva impegnata e liquidata, sul capitolo 346505 “spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l’assistenza legale ai dipendenti e ai pubblici amministratori (spese obbligatorie)”, la somma di € 11.508,19 a titolo di spese di lite, in favore di Pappalardo Massimo (cod. Fisc. OMISSIS quale creditore precedente e titolare della ditta individuale “Acquario 57 di Pappalardo Massimo”, con sede legale in OMISSIS, in ottemperanza all’Ordinanza del 27.03.2025, resa nel Proc. n. 59/2024 R.Es;
- VISTO** l’art. 5 del citato D.D.G. n. 228/pesca dell’08.07.2025 con il quale veniva disposto l’esercizio del diritto di rivalsa per il pagamento delle sopracitate somme nei confronti del Consorzio Acquacoltura Sicilia, quale debitore pignorato;
- VISTO** il D.D.G. n. 248/Pesca del 21.07.2025 con il quale veniva impegnata e liquidata, sul capitolo 349704 “spese per interessi di mora dovuti da parte dell’amministrazione regionale (spese obbligatorie)”, la somma di € 49.858,32 in favore di Pappalardo Massimo (cod. Fisc. OMISSIS, quale creditore precedente e titolare della ditta individuale “Acquario 57 di Pappalardo Massimo”, con sede legale in OMISSIS , in ottemperanza all’Ordinanza del 27.03.2025, resa nel Proc. n. 59/2024 R.Es., a titolo di interessi di mora;
- VISTO** in particolare l’art. 5 del citato D.D.G. n. 248/Pesca del 21.07.2025 con il quale veniva disposto l’esercizio del diritto di rivalsa per il pagamento delle sopracitate somme nei confronti del Consorzio Acquacoltura Sicilia, quale debitore pignorato;
- VISTA** la nota Prot. n. 8048/Pesca del 03.11.2025 con la quale il Dipartimento della Pesca Mediterranea diffidava e costituiva in mora il Consorzio Acquacoltura Sicilia alla restituzione della somma complessiva di € 61.366,51, di cui € 11.508,19 per spese legali ed € 49.858,32 per interessi moratori, corrisposta con i sopracitati provvedimenti in favore del signor Pappalardo Massimo n.q. di titolare della ditta individuale “Acquario 57 di Pappalardo Massimo”, con sede legale in OMISSIS, al fine di ottemperare all’Ordinanza del 27.03.2025, resa nel Proc. n. 59/2024 R.Es.;
- VISTO** il riscontro alla sopracitata nota pervenuto con pec del 13.11.2025 da parte della legale rappresentante del Consorzio;
- VISTO** l’ulteriore sollecito alla diffida di cui al Prot. 8048/Pesca _2025 trasmesso al Consorzio Acquacoltura Sicilia con Prot. 1574/Pesca del 25.02.2026;
- VISTA** la nota assunta al Prot. 2602 del 25.03.2026 con la quale l’Avv. Carmelo Mazzaglia del Foro di Catania nell’interesse e per conto del Consorzio Acquacoltura Sicilia chiedeva l’annullamento in autotutela della diffida Prot. 8048 del 03.11.2025 e del sollecito di cui al Prot. 1574 del 25.02.2026;

VISTA la nota Prot. 2929 dell'01.04.2026 con la quale il Dipartimento comunicava di non poter accogliere la sopracitata richiesta di annullamento in autotutela della diffida di cui al prot. 8048_2025 e successivo sollecito;

CONSIDERATO che il Consorzio Acquacoltura Sicilia non ha provveduto alla restituzione delle somme di cui alla sopra citata diffida e costituzione in mora;

CONSIDERATO che il Consorzio Acquacoltura Sicilia per quanto sopra esposto è debitore nei confronti del Dipartimento della Pesca Mediterranea della somma complessiva di € 61.366,51, di cui:

- € 11.508,19 per spese legali corrisposte in favore del creditore precedente;
- € 49.858,32 per interessi moratori corrisposti al creditore precedente

oltre gli interessi legali maturati e maturandi dalla data del pagamento sino all'effettivo soddisfo.

RITENUTO pertanto, di dover procedere al recupero coattivo della somma di € 61.366,51

A termine delle vigenti disposizioni

INGIUNGE

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, al Consorzio Acquacoltura Sicilia, con sede legale OMISSIS

DI PAGARE

Entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la somma di € 61.366,51 quali spese legali e interessi moratori corrisposti giusta Ordinanza di assegnazione delle somme del 27.03.2025 resa dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Catania nel Proc. n. 59/2024 R.Es. in favore del creditore precedente Pappalardo Massimo n.q. di titolare della ditta individuale "Acquario 57 di Pappalardo Massimo" (OMISSIS), oltre gli interessi legali maturati e maturandi dalla data del pagamento sino all'effettivo soddisfo.

La somma di cui sopra dovrà essere corrisposta a mezzo bonifico bancario alle seguenti coordinate:

IBAN: IT42Y0200804625000106959258

Facendo obbligo di inserire nella causale la dicitura: "SC*327 – Restituzione somme DD. DD. GG. nn 199, 228 e 248/2025/PESCA – capitolo di entrata n. 7357".

Copia del documento attestante il pagamento di quanto dovuto dovrà obbligatoriamente pervenire a mezzo pec all'indirizzo dipartimento.pesca@certmail.regione.sicilia.it, al Dipartimento della Pesca Mediterranea entro tre giorni dall'avvenuto versamento.

Si avverte che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei modi e nei termini di legge e che, decorso infruttuosamente il termine di cui sopra, questa Amministrazione procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute.

_____§_____

Il presente Decreto, il bando sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Regionale della Pesca Mediterranea ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014 e s.m. e i. (art. 98 L.R. n. 9/2015).

Palermo, 04/05/2026

Il Dirigente dell'Area Affari legali e
Servizi Generali
Maria Gabriella Matranga

Il Dirigente del Servizio
Donatella Manzo

Il Dirigente Generale
Giovanni Cucchiara